

COMUNE DI
MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE MONOCRATICO

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

(Rag. Stefano Lavorca)

L'ORGANO DI REVISIONE MONOCRATICO

Verbale n. 13 del 28 febbraio 2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

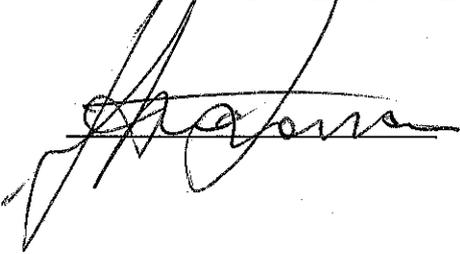
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Montopoli in Val d'Arno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 28 febbraio 2019

L'ORGANO DI REVISIONE MONOCRATICO



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
Previsioni di cassa.....	10
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021.....	12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
Verifica della coerenza interna	16
Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	20
A) ENTRATE	20
Entrate da fiscalità locale	20
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	22
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	22
Sanzioni amministrative da codice della strada	23
Proventi dei beni dell'ente	23
Proventi dei servizi pubblici	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale.....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	25
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza	28
Fondi per spese potenziali.....	29
Fondo di riserva di cassa.....	29
ORGANISMI PARTECIPATI	30
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	32
INDEBITAMENTO.....	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	34
CONCLUSIONI.....	36

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Montopoli in Val d'Arno nominato con delibera consiliare n.71 del 10.09.2018

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 20 febbraio 2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 21 febbraio 2019 con delibera n. 45, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e ancora in fase di sperimentazione ma già inseriti dal decreto del Ministero dell'Interno 17 aprile 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99) sulla certificazione del rendiconto 2017;

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D. Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- (*se non contenuto nel DUP*) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;
- (*se non contenuto nel DUP*) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
- (*se non contenuto nel DUP*) il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D. Lgs. n.50/2016;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D. L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.39 del 10.05.2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 11 in data 20 aprile 2018 emerge che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 (così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	6.014.760,05
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.045.960,62
b) Fondi accantonati	2.901.088,86
c) Fondi destinati ad investimento	633.675,19
d) Fondi liberi	434.035,38
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	6.014.760,05

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	3.467.728,10	4.237.450,49	4.494.592,74
di cui cassa vincolata	152.219,34	1.698.613,78	1.434.859,87
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI		
					ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	183.934,40	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽²⁾		previsioni di competenza	658.091,87	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	970.257,16	171.041,34		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	202.177,72	171.041,34		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	4.237.450,49	4.494.592,74		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.749.368,95	previsione di competenza previsione di cassa	5.924.872,00 7.009.930,00	5.811.250,00 5.262.829,73	5.811.250,00	5.811.250,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	121.890,04	previsione di competenza previsione di cassa	358.854,09 307.577,63	344.045,00 312.081,48	344.045,00	344.045,00
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	596.177,70	previsione di competenza previsione di cassa	1.422.061,20 1.486.692,67	1.372.310,00 1.156.713,42	1.372.310,00	1.372.310,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	82.309,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.690.596,25 1.771.209,65	1.660.658,72 1.329.309,00	349.517,06	1.800.660,06
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	160.000,00 160.000,00	1.100.000,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	14.243,04	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 14.243,04	160.000,00 160.000,00	1.100.000,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	75.248,42	previsione di competenza previsione di cassa	1.963.235,02 2.027.232,70	1.964.000,00 2.039.248,42	1.964.000,00	1.964.000,00
	TOTALE TITOLI	4.639.237,15	previsione di competenza previsione di cassa	11.359.618,56 12.616.885,69	11.472.263,72 10.420.182,05	12.041.122,06	11.292.265,06
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.639.237,15	previsione di competenza previsione di cassa	13.171.901,99 16.854.336,18	11.643.305,06 14.914.774,79	12.041.122,06	11.292.265,06

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI			
				ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	2.064.286,02	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.013.469,83 (0,00) 9.075.705,41	7.555.805,06 1.217.393,47 0,00	7.427.122,06 736.510,05 (0,00)	7.444.265,06 0,00 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.062.753,49	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.991.316,14 (0,00) 2.680.615,75	1.751.000,00 0,00 0,00	1.360.000,00 0,00 (0,00)	1.704.000,00 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	160.000,00 0,00 0,00	1.100.000,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	203.881,00 (0,00) 203.881,00	212.500,00 0,00 0,00	190.000,00 0,00 (0,00)	180.000,00 0,00 (0,00)
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO							
TITOLO 5	TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	235.490,75	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.963.235,02 (0,00) 2.232.973,63	1.964.000,00 0,00 0,00	1.964.000,00 0,00 (0,00)	1.964.000,00 0,00 (0,00)
TOTALE TITOLI		3.362.530,26	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	13.171.901,99 0,00 14.193.175,79	11.643.305,06 1.217.393,47 0,00	12.041.122,06 736.510,05 0,00	11.292.265,06 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.362.530,26	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	13.171.901,99 0,00 14.193.175,79	11.643.305,06 1.217.393,47 0,00	12.041.122,06 736.510,05 0,00	11.292.265,06 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Non risultano stanziamenti iscritti nel bilancio.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	4.494.592,74
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.262.829,73
2	Trasferimenti correnti	312.081,48
3	Entrate extratributarie	1.156.713,42
4	Entrate in conto capitale	1.329.309,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	160.000,00
6	Accensione prestiti	160.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.039.248,42
TOTALE TITOLI		10.420.182,05
TOTALE GENERALE ENTRATE		14.914.774,79

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	9.157.081,92
2	Spese in conto capitale	2.530.753,49
3	Spese per incremento attività finanziarie	160.000,00
4	Rimborso di prestiti	212.500,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.087.735,35
TOTALE TITOLI		14.148.070,76
SALDO DI CASSA		766.704,03

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.434.859,87

La differenza fra sommatoria dei residui e previsione di competenza rispetto alla previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	4.494.592,74
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	5.811.250,00	5.811.250,00	5.262.829,73
2	Trasferimenti correnti	-	344.045,00	344.045,00	312.081,48
3	Entrate extratributarie	-	1.372.310,00	1.372.310,00	1.156.713,42
4	Entrate in conto capitale	-	1.660.658,72	1.660.658,72	1.329.309,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	160.000,00	160.000,00	160.000,00
6	Accensione prestiti	-	160.000,00	160.000,00	160.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	-	1.964.000,00	2.039.248,42	2.039.248,42
TOTALE TITOLI		0,00	11.472.263,72	11.547.512,14	10.420.182,05
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	11.472.263,72	11.547.512,14	14.914.774,79

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti		7.555.805,06	7.555.805,06	9.157.081,92
2	Spese In Conto Capitale		1.751.000,00	1.751.000,00	2.530.753,49
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie		160.000,00	160.000,00	160.000,00
4	Rimborso Di Prestiti		212.500,00	212.500,00	212.500,00
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		0,00	0,00	0,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro		1.964.000,00	1.964.000,00	2.087.735,35
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		0,00	11.643.305,06	11.643.305,06	14.148.070,76
SALDO DI CASSA					766.704,03

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.494.592,74		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7.527.605,00 0,00	7.527.605,00 0,00	7.527.605,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	7.555.805,06 0,00 322.000,00	7.427.122,06 0,00 360.857,00	7.444.265,06 0,00 378.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	212.500,00 0,00 0,00	190.000,00 0,00 0,00	180.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-240.700,06	-89.517,06	-96.660,06
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	171.041,34 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	234.658,72 0,00	149.517,06 0,00	156.660,06 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	165.000,00	60.000,00	60.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 234.658,72 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da oneri di urbanizzazione

L'importo di euro 165.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- € 125.000,00 da economie derivanti da rinegoziazione di prestiti;
- € 40.000,00 dalla tassa sui rifiuti(TARI).

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare: rimborsi elettorali	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Totale	18.000,00	18.000,00	18.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	37.140,00	37.140,00	37.140,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare: rimborsi elettorali e straord			
Totale	37.140,00	37.140,00	37.140,00

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

La nota integrativa

La nota integrativa è un documento di estrema importanza data la sua finalità illustrativa ed informativa, nell'ambito del processo di programmazione dell'ente ed è documento sostanziale del bilancio di previsione.

Il documento, in base alla previsione del comma 5 dell'articolo 11 del Dlgs 118/2011, recependo i rinvii ivi contenuti, rispettivamente al bilancio ed allegati nonché al DUP, riporta i criteri di valutazione adottati dall'ente, con particolare riferimento alle passività potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, l'elenco delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto, l'elenco degli interventi di investimento programmati finanziati dal debito e con le risorse disponibili, l'elenco di enti ed organismi strumentali, l'elenco delle partecipazioni possedute ed altre informazioni che aiutino ad interpretare le previsioni di bilancio. Si fa memoria come, con l'introduzione del decreto Legislativo 118/2011, il bilancio di previsione negli enti locali è stato articolato, nella parte spesa, in missioni e programmi, per rendere maggiormente evidente dal prospetto contabile la destinazione delle risorse in termini della loro finalità. Di conseguenza, anche la nota integrativa, tenendo conto della nuova struttura del bilancio, è correlata a ciascun programma di spesa. Nella nota integrativa vanno quindi illustrate le azioni del bilancio, individuando le finalità della spesa, con riguardo alle attività svolte e ai servizi erogati o alle categorie di destinatari. In tal senso la nota integrativa al bilancio di previsione dovrebbe favorire una rappresentazione più chiara delle finalità della spesa e degli interventi finanziati. Si ritiene di fondamentale importanza redigere con attenzione la nota integrativa, in quanto la stessa, corredata con il Dup (Documento unico di programmazione), sancisce ed illustra gli obiettivi dell'ente locale, non solo in termini monetari ma anche in termini di azioni e di programmi attuativi

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Non si sono rilevate criticità in ordine alla coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazionee pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 12 in data 1 marzo 2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Non sono previste dismissioni di patrimonio che producano entrate nel triennio 2019-2021.

Verifica della coerenza esterna

Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

In conseguenza dell'introduzione di nuove regole di finanza pubblica introdotte dalla L. 145/2018, cessano di avere applicazione dall'anno 2019 le disposizioni della L. n. 232 del 2016 relative all'obbligo in capo agli enti territoriali di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nonché alle modalità con cui è assicurato il pareggio di bilancio ed agli adempimenti cui sono tenuti gli enti territoriali al fine del monitoraggio del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio. Tutto ciò a recepimento di quanto stabilito dalle sentenze della Corte Costituzionale nn. 247/2017 e 101/2018.

La Corte Costituzionale ha fornito un'interpretazione "costituzionalmente orientata" riconoscendo che l'esclusione dell'avanzo in questione dal saldo soggetto al pareggio costituirebbe, ove fosse permanente, una immotivata penalizzazione finanziaria degli enti virtuosi. La Corte afferma infatti che tale esclusione risulta giustificabile unicamente in via transitoria, vale a dire con riferimento al bilancio di previsione. Una volta invece che l'avanzo risulti consolidato, vale a dire accertato in sede di rendiconto, lo stesso può essere iscritto in bilancio tra le entrate del nuovo esercizio in corso, in quanto, precisa la sentenza – una cui approfondita analisi, estesa anche ai profili finanziari, è stata effettuata dall'Ufficio parlamentare di bilancio – il risultato di amministrazione è parte integrante del concetto di equilibrio di bilancio. Con successiva sentenza n.101 del 2018 la Corte Costituzionale è giunta invece – applicando i principi desumibili dalla sentenza ora illustrata ad altra (ma analoga) norma sul pareggio - ad un declaratoria di incostituzionalità, relativa all'articolo 1, comma 466, della legge di bilancio 2017 (L.n.232/2016), nella parte in cui questo stabilisce, con riferimento al FPV di entrata e di spesa, che (a partire dal 2020 come detto in precedenza) ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza.

A tal fine l'Ente potrà utilizzare totalmente, ai fini del "pareggio di bilancio":

- il "Fondo pluriennale vincolato" di entrata (compresa la quota eventualmente derivante da indebitamento);

- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile;
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Dal 2019, già quindi in fase previsionale, il "pareggio di bilancio" coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e del Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; l'ente locale sarà in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal "Prospetto della verifica degli equilibri" allegato al rendiconto della gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Il MEF, qualora risultino nel corso di ciascun anno andamenti di spesa non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'U.E., dovrà assumere tempestivamente conseguenti iniziative legislative.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	0,00	0,00	0,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	0,00	0,00	0,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	0,00	0,00	0,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		0,00	0,00	0,00

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota come da regolamento nel seguente modo:

-l'aliquota di compartecipazione della addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali, come previsto dall' art. 1, comma 3 del D.Lgs. n. 360/1998 ed applicata come da tabella seguente:

SCAGLIONI ANNUALI DI REDDITO	ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Fino a € 15.000,00	0,76%
Da € 15.001,00 a € 28.000,00	0,77%
Da € 28.001,00 a € 55.000,00	0,78%
Da € 55.001,00 a € 75.000,00	0,79%
Oltre € 75.000,00	0,80%

Ai sensi dell'art.1, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 360/1998, sono esenti dall'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef i contribuenti in possesso di reddito imponibile annuo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, diverso da quello da pensione e da lavoro dipendente e assimilato, non superiore ad € 12.000,00; Se il reddito supera il limite, di cui sopra l'addizionale comunale all'Irpef si applica al reddito imponibile complessivo;

Errore. Il collegamento non è valido.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<i>IUC</i>	Esercizio 2018 assestato	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	2.011.000,00	2.036.000,00	2.036.000,00	2.036.000,00
TASI	17.400,00	17.400,00	17.400,00	17.400,00
TARI	1.528.623,00	1.516.000,00	1.516.000,00	1.516.000,00
Totale	3.557.023,00	3.569.400,00	3.569.400,00	3.569.400,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 1.516.000,0, con una diminuzione di euro 12.623,00 rispetto alle previsioni definitive 2018, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013. È stato applicato al bilancio la quota accantonata dell'avanzo di amministrazione 2017 derivante da economie del servizio.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune non ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 80.000,00 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina sulla applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 11.800,00.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP).

Le entrate sull'assestato 2018 sono state confermate nella identica misura di Euro 45.000,00 nei singoli anni del triennio previsionale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2017*	Residuo 2017*	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	15.558,51	80.510,75	6.204,00	0,00	0,00	0,00
IMU	454.034,00	306.267,07	480.345,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
TASI	69.338,00	37.371,93				
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI	20.337,63	11.766,12				
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	559.268,14	436.915,87	486.549,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	118.000,00	131.000,00	138.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	255.000,00	135.000,00	120.000,00
2018 assestato	356.000,00	210.887,76	145.112,24
2019	413.658,72	234.658,72	179.000,00
2020	349.517,06	149.517,06	200.000,00
2021	480.660,06	156.660,06	324.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	25.000,00	25.000,00	25.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n. 34 in data 19/2/2019 la somma di euro 25.000 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta non ha destinato somme alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata interamente alla spesa corrente.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente indicato nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

In dipendenza ai risultati storici ed alla estremamente prudente quantificazione dei valori nei singoli anni componenti il triennio previsionale, si è ritenuto non dover costituire alcun accantonamento.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	32.740,00	32.740,00	32.740,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	32.740,00	32.740,00	32.740,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Asilo nido	183.000,00	248.205,75	73,73%
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	177.000,00	370.748,13	47,74%
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre			n.d.
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi			n.d.
Parchimetri			n.d.
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro creativo			n.d.
trasporto scolastico	32.000,00	168.355,98	19,01%
Totale	392.000,00	787.309,86	49,79%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Asilo nido	183.000,00	4.492,00	183.000,00	5.020,00	183.000,00	5.284,00
Casa riposo anziani						
Fiere e mercati						
Mense scolastiche	177.000,00	2.331,00	177.000,00	2.605,00	177.000,00	2.742,00
Musei e pinacoteche						
Teatri, spettacoli e mostre						
Colonie e soggiorni stagionali						
Corsi extrascolastici						
Impianti sportivi						
Parchimetri						
Servizi turistici						
Trasporti funebri						
Uso locali non istituzionali						
Centro creativo						
trasporto scolastico	32.000,00	1.417,00	32.000,00	1.584,00	32.000,00	1.667,00
TOTALE	392.000,00	8.240,00	392.000,00	9.209,00	392.000,00	9.693,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 38 del 19 febbraio 2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 49,79%.

L'organo di revisione prende atto che l'ente *ha* mantenute invariate le tariffe dei servizi.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	
101	Redditi da lavoro dipendente	2.308.675,18	2.236.428,55	2.236.428,55	2.236.428,55
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	143.914,05	154.671,00	154.671,00	154.671,00
103	Acquisto di beni e servizi	4.049.043,84	3.834.457,79	3.666.917,79	3.666.917,79
104	Trasferimenti correnti	772.625,71	785.439,02	785.439,02	785.439,02
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi		42.900,00	34.373,00	27.135,00
108	Altre spese per redditi da capitale	50.127,00			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	41.922,64	13.982,04	13.982,04	13.982,04
110	Altre spese correnti	647.161,41	487.926,66	535.310,66	559.691,66
	Totale	8.013.469,83	7.555.805,06	7.427.122,06	7.444.265,06

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.620.417,16, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	2.162.807,93	2.236.428,55	2.236.428,55	2.236.428,55
Spese macroaggregato 103	10.893,39			
Irap macroaggregato 102	110.774,60	154.617,00	154.671,00	154.671,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: formazione, spese rimborso comando, tirocini	30.438,55			
spese macroaggregato 4 (convenzion polizia municipale)		16.000,00	16.000,00	16.000,00
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	2.314.914,47	2.407.045,55	2.407.099,55	2.407.099,55
(-) Componenti escluse (B)	694.497,31	787.291,54	787.291,54	787.291,54
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.620.417,16	1.619.754,01	1.619.808,01	1.619.808,01
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari ad € 1.620.417,16.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma
(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Come risultante dal DUP 2019-2021, approvato con delibera di G.C. n. 44 del 21 febbraio 2019, per l'anno corrente non si prevede l'affidamento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza secondo i requisiti individuati dalla Corte dei Conti, Sezioni riunite, nella deliberazione n. 6/CONTR/05 del 15.2.2005. Si dà comunque atto, come riferito, che in corso d'anno potranno

essere affidati i seguenti incarichi non rientranti nella disciplina di cui all'art. 3, commi 18, 55, 56, 57, della Finanziaria 2008:

- prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputate;
- collaborazioni coordinate e continuative;
- attività di formazione;
- difesa in giudizio;
- appalti ed esternalizzazioni di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'Amministrazione;
- incarichi per prestazioni di servizi attinenti all'architettura, all'ingegneria e quelli attinenti all'urbanistica e paesaggistica quali ad es. gli incarichi relativi a progettazione di lavori pubblici previsti dal D.Lgs. 50/2016 nonché allo svolgimento di attività tecnico amministrative di supporto al RUP, al coordinamento della sicurezza, direzione lavori e artistica, collaudo, ecc;
- rilevazioni tipografiche e frazionamenti;
- incarichi professionali a notai per la stipula di contratti.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa non tiene conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente non rientra nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze		80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.000,00	80,00%	600,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	3.829,50	50,00%	1.914,75	700,00	0,00	0,00
Formazione	6.499,31	50,00%	3.249,66	2.937,00	0,00	0,00
Totale	13.328,81		5.764,41	3.637,00	0,00	0,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

L'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.811.250,00	313.760,00	313.760,00	0,00	5,40%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	344.045,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.372.310,00	8.240,00	8.240,00	0,00	0,60%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.660.658,72	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	9.348.263,72	322.000,00	322.000,00	0,00	3,44%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.527.605,00	322.000,00	322.000,00	0,00	4,28%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.820.658,72	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.811.250,00	351.648,00	351.648,00	0,00	6,05%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	344.045,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.372.310,00	9.209,00	9.209,00	0,00	0,67%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	349.517,06	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	8.977.122,06	360.857,00	360.857,00	0,00	4,02%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.527.605,00	360.857,00	360.857,00	0,00	4,79%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.449.517,06	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.811.250,00	368.307,00	368.307,00	0,00	6,34%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	344.045,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.372.310,00	9.693,00	9.693,00	0,00	0,71%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.800.660,06	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	9.328.265,06	378.000,00	378.000,00	0,00	4,05%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.527.605,00	378.000,00	378.000,00	0,00	5,02%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.800.660,06	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 31.600,00 pari allo 0,41 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 40.127,00 pari allo 0,54% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 47.365,00 pari allo 0,63% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.928,00	2.928,00	2.928,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.928,00	2.928,00	2.928,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non ha in previsione l'esternalizzazione di servizi.

Gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 ad eccezione del "Consorzio tra i Comuni di Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Fucecchio, Castelfranco di Sotto, Santa Maria a Monte e Montopoli in Val d'Arno" che, per motivi sopravvenuti alla data del 31/12/2018 doveva ancora definire le risultanze contabili e di conseguenza non era ancora disponibile la bozza di bilancio. La situazione è sotto costante osservazione. La partecipazione nel Consorzio, previo confronto tra gli enti proprietari, è da mantenere (in quanto rientrante nelle finalità istituzionali dell'Ente).

Le società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite, non hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

La società controllata "Civitas Montopoli S.r.l." che ha prodotto perdite, ancorché in misura contenuta, è oggetto di piano di ristrutturazione. Le perdite sofferte trovano capienza nelle riserve disponibili. Per un interesse specifico dell'Ente la situazione è oggetto di periodico controllo e, in esito alla chiusura del bilancio 2018 sarà necessario definire la necessità o meno di istituire specifico accantonamento.

Non risulta iscritta nel bilancio alcuna quota a carico del Comune destinata a copertura di perdite o interventi di ricapitalizzazione ma come già specificato, la situazione è oggetto di monitoraggio.

Adeguamento statuti

Dalla verifica in materia di adeguamento degli statuti societari ex art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016, risulta che è in corso di aggiornamento unicamente la controllata Civitas Montopoli S.r.l. avendo gli altri soggetti partecipati già ottemperato all'adeguamento disposto dalla citata norma.

Accantonamento a copertura di perdite

Come già indicato precedentemente, dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016) e Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto:

- con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 31 dicembre 2018;
- in data 28/12/2018, approvandolo con delibera di C.C. n. 102, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

A tal riguardo, non risultano ancora dismesse o coinvolte in un Piano di razionalizzazione le seguenti partecipazioni societarie:

CERBAIE S.p.A. – partecipazione diretta al 4,70% - posta in liquidazione (deliberazione in seduta straordinaria del 7/8/2018) con un piano che dovrebbe essere portato a termine entro il 31/12/2022 essendo divenuto impossibile, a seguito del piano straordinario di razionalizzazione deliberato dalla partecipata, alienare la quota;

DOMUS SOCIALE S.r.l. – partecipazione diretta al 20% - nonostante la volontà di dismettere la partecipazione in data 7/8/2018 l'assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione, il termine della razionalizzazione è previsto per il 31/12/2019;

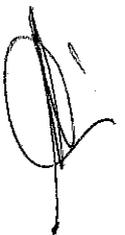
FIDI TOSCANA S.p.A. – partecipazione diretta del 0,00064% - in esito negativo alla prelazione non esercitata dagli altri soci avente ad oggetto l'alienazione della partecipazione nonché a due successivi bandi/aste per la vendita a terzi delle azioni di proprietà, non si sono riscontrate manifestazioni di interesse. Da evidenziare le ingenti perdite sofferte nell'esercizio chiuso al 31/12/2017;

GEOFOR PATRIMONIO S.r.l. – partecipazione diretta 0,01% - termine previsto per la razionalizzazione 31/12/2019 al momento la società è in liquidazione ed è stata oggetto di fusione per incorporazione. I quorum deliberativi richiesti sono molto alti; non è ipotizzabile la cessione della quota trattandosi di società di gestione di reti a proprietà incedibile;

C.P.T. S.r.l. in liquidazione – partecipazione diretta al 1,09% - soggetta a procedura liquidatoria in corso di svolgimento.

Garanzie rilasciate

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.



SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.980.658,72	2.549.517,06	1.800.660,06
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	234.658,72	149.517,06	156.660,06
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	160.000,00	1.100.000,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di Investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	165.000,00	60.000,00	60.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.751.000,00 0,00	1.360.000,00 0,00	1.704.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	65.743,17	50.127,00	42.900,00	34.373,00	27.135,00
entrate correnti	8.074.654,32	7.677.540,74	7.962.055,71	7.705.787,29	7.527.605,00
% su entrate correnti	0,81%	0,65%	0,54%	0,45%	0,36%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 104.408,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	1.579.169,47	1.382.787,62	1.178.906,62	1.126.406,62	2.036.406,62
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	160.000,00	1.100.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	196.381,85	203.881,00	212.500,00	190.000,00	180.000,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	1.382.787,62	1.178.906,62	1.126.406,62	2.036.406,62	1.856.406,62
Nr. Abitanti al 31/12/2018	11.149	11.149	11.149	11.149	11.149
Debito medio per abitante	124,028	105,741	101,0321	182,6537	166,5088

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	57.515,27	50.127,00	42.900,00	34.373,00	27.135,00
Quota capitale	196.381,85	203.881,00	212.500,00	190.000,00	180.000,00
Totale fine anno	253.897,12	254.008,00	255.400,00	224.373,00	207.135,00

L'ente non ha prestato garanzie principali e/o sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che, da parte dei Comuni, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2018-2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

